

vita accessoria sembra la mente
che d'incontrar da ponte
anche quando noi due
da uomini viviamo

sabato 5 gennaio 2002
21 e 27
cocciano

che lei
a venirmi incontro
a sublimar faceva
voci del corpo

sabato 5 gennaio 2002
22 e 17
cocciano

ma dell'umore che di cercare a lei m'ha condotto
delle radici
tra idee fatte da me
io non ritrovo

sabato 5 gennaio 2002
22 e 06
cocciano

d'aver sempre avuto paura
lei
a venirmi incontro
diana l'intesi

sabato 5 gennaio 2002
22 e 19
cocciano

d'aver passato d'oltre radici
che quel che seguo
so' stato e sono a prima che fosse

sabato 5 gennaio 2002
22 e 07
cocciano

di femmina e di mente
d'andare incontro
lei m'ho inventato
che di mio corpo maschio la voce
e la mia mente a contener memoria e idee
eran gran confusione

sabato 5 gennaio 2002
22 e 45
cocciano

della risposta resa
a crear domanda
me non ricordo d'essere stato

sabato 5 gennaio 2002
22 e 08
cocciano

che poi anche la fame
e sanità di corpo
m'han fatto nascere amori

sabato 5 gennaio 2002
22 e 46
cocciano

d'una risorsa
voce mi parla
che d'umore emerge
fin dentro il mio spazio

sabato 5 gennaio 2002
22 e 11
cocciano

di radicar del corpo le voci
ad evitar fantasmi
mi so' inventato lei

sabato 5 gennaio 2002
22 e 47
cocciano

e se d'una ho trovato il segno
mille saran nascoste
che sempre fatte d'umore
a progettar d'accontentare
come fossero da me

sabato 5 gennaio 2002
22 e 13
cocciano

a sublimar la mente sua
che di venirmi incontro
di mio soffrir voci di homo

sabato 5 gennaio 2002
22 e 50
cocciano

che del mio corpo
odo la voce
che di ragionamento
scambio anche quella

sabato 5 gennaio 2002
22 e 15
cocciano

che a non saper niente anche lei
di stesso sconosciuto s'aggirava a trovar porto

sabato 5 gennaio 2002
22 e 52
cocciano

che di foresta fatta di voci
a nobilar l'ho rese celesti

sabato 5 gennaio 2002
22 e 16
cocciano

che d'ignorar reciproco l'ambasce
ognuno ad accusar
prese a lasciare

sabato 5 gennaio 2002
22 e 53
cocciano

che a ritrovarsi ognuno le braccia
così d'umori d'homo si porta

sabato 5 gennaio 2002
22 e 54
cocciano

d'esser cresciuto il corpo comunque
e poi la mente d'argomenti
che senza dna
di qualsivoglia forma
colma diviene

domenica 6 gennaio 2002
12 e 12
roma (quarto miglio)

che poi se solo letti intorno senza d'arbitrio a conciliar
d'evoluzione
registratore di storie e regista
mente diviene

domenica 6 gennaio 2002
12 e 13
roma (quarto miglio)

ed alla guerra vanno
quando d'ostacolare il corso
qualcuno incontra

domenica 6 gennaio 2002
12 e 14
roma (quarto miglio)

tra loro fanno combutta
e al voto vanno
a tirar su
banalità a condurre

domenica 6 gennaio 2002
12 e 15
roma (quarto miglio)

ma quando d'ognuno dentro guardo
trovo nascosto
dietro un cantuccio
di spirito loro
che isolamento soffre

domenica 6 gennaio 2002
12 e 16
roma (quarto miglio)

spiritualità l'esser principio
d'aver perso contatto
d'attraversar la mente
non trova più la via

domenica 6 gennaio 2002
12 e 17
roma (quarto miglio)



a rieditar storie complete
passo per passo
fino al finale

domenica 6 gennaio 2002
23 e 29
cocciano

storie percorse
che ripercorro sempre
e di tornar stesso finale
d'impresa ogni volta
mi soffro

domenica 6 gennaio 2002
23 e 35
cocciano

che di lettura di quanto dentro s'avviene
a concertar da qui
solo m'avverto

domenica 6 gennaio 2002
23 e 38
cocciano

di storie in mente
ne ho messe tante
se pur non so come si fa

lunedì 7 gennaio 2002
0 e 06
cocciano

e di capire m'accorgo
quando in corso d'essere la storia
che serie di stampi richiede
a me
di procurar d'intorno

lunedì 7 gennaio 2002
0 e 10
cocciano



che a ritrovar la pelle
di quanto intorno
sia forma fino a contatto

lunedì 7 gennaio 2002
0 e 13
cocciano

di sensazione come a quel tempo
d'inutile
d'esser presenza sprecata

lunedì 7 gennaio 2002
10 e 17
via enrico fermi

d'umori dentro
non v'è ragione
che vita d'intelletto non rischio
ma allora
di che si tratta

lunedì 7 gennaio 2002
19 e 12
cocciano

vita del corpo
che si difende
ma da cosa
che d'intelletto
minacce non concepisco

lunedì 7 gennaio 2002
19 e 14
cocciano

del corpo mio nulla conosco
che d'essermi trovato in questo
quando era già fatto

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 08
cocciano

che a funzionare tutto senz'io che sappia
dei suoi timori a proseguir d'essere sfamato
soffro d'umori
ch'esso mi manda

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 12
cocciano

che scena ch'io creo di spiritualità adattata
esso l'avverte priva di quanto a lui serve

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 13
cocciano

d'esser stato presente a tutte l'idee ch'ho fatto
solo del corpo
d'esser l'autore sono mancato

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 14
cocciano

di rapportar col corpo mio
che spazio intorno
solo d'attraversarlo
m'accedo

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 19
cocciano

che ceco diverrei senz'esso
e di giustificar
nasce paura

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 20
cocciano

che di cibarmi sempre
era proietto
e di mio padre e di mia madre
era fatta la via

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 24
cocciano

ma di veder sottratto il pane
che scena originale manca
come quando le iene al pasto
ringhio ai vicini

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 25
cocciano

e quando nessuno incontro
branco non faccio
e muoio di fame

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 26
cocciano

e branco vado a cercare
ma quando intorno
ad essi ringhio

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 27
cocciano

che divenuto avaro
di quel che metto intorno
coltivo a recinto
a divenirlo lì anche nel dopo

lunedì 7 gennaio 2002
20 e 28
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
del corpo che porto
nulla conosco da dentro
che solo d'umori
m'avverto volume

lunedì 7 gennaio 2002
21 e 43
cocciano

dei miei pensieri
d'aver sfruttato macchina homo
dei suoi canali
d'eco m'ho fatto e avverto

lunedì 7 gennaio 2002
21 e 46
cocciano

vivere di ciò che c'è
o scoprire chi vive

lunedì 7 gennaio 2002
22 e 43
cocciano

di doppia dimensione c'è tutta
tra quanto le cose e quanto gl'effetti
che poi d'umori avverto

lunedì 7 gennaio 2002
23 e 02
cocciano

che di supporto fino alla pelle
e degli eventi intorno
poi c'è la mente
e sotto a tutto
a percepir solo gl'umori
me

lunedì 7 gennaio 2002
23 e 06
cocciano



che idea trovata
a disegnar dell'uomo
era da fuori
che fino alla pelle
e dentro a patir
solo volume

lunedì 7 gennaio 2002
23 e 11
cocciano

di conciliar tutto d'armonia
che di recuperare spazio di me
s'anche racchiuso dentro la pelle

lunedì 7 gennaio 2002
23 e 16
cocciano

quanto m'avverto dentro
è voce fatta d'umori
che a utilizzar dalla mia mente
vocalizzar m'ho preso d'impressioni

martedì 8 gennaio 2002
8 e 11
via enrico fermi

ma d'esser la voce d'ondeggiar d'homo fatto di carne
d'insinuar le mie significanze
di quegli umori
trascino anche i bisogni

martedì 8 gennaio 2002
8 e 12
via enrico fermi

che se a restar senza risposta
sospesi a fare scia d'attesa
mi trovo dentro

martedì 8 gennaio 2002
8 e 13
via enrico fermi

d'altro linguaggio ignoro
ma di pericolar
drammi del corpo
sono i colori a divenir tempo futuro

martedì 8 gennaio 2002
8 e 14
via enrico fermi

e d'adeguar l'azioni mie
a ricercar d'idea quanto parrebbe
a seguir d'astratto
di ritrovarmi in volo
perdo contatto

martedì 8 gennaio 2002
8 e 15
via enrico fermi

che d'alfabeto d'homo
faccio colori
e d'intelletto mesto ogni cosa

martedì 8 gennaio 2002
8 e 17
via enrico fermi

che tutto quanto m'è intorno dentro la pelle
solo l'idee so' mie

martedì 8 gennaio 2002
10 e 53
via enrico fermi

ma di strumento utilizzato
fino agli umori
che son risorse
non fatte da me

martedì 8 gennaio 2002
10 e 54
via enrico fermi



di navigar dentro l'idee
che d'aver fatto a concertare tutto
so' stato io
ma non ricordo come

martedì 8 gennaio 2002
10 e 56
via enrico fermi

che d'aver fatto
come ho fatto
non me ne sono accorto

martedì 8 gennaio 2002
10 e 58
via enrico fermi

ma di presenza mia
del tempo ch'avvenne
me lo ricordo

martedì 8 gennaio 2002
10 e 59
via enrico fermi

e di curar solo intelletto
che quanto del corpo
solo ad incipriar m'avrei potuto

martedì 8 gennaio 2002
14 e 53
via enrico fermi

e di curar solo d'esterno
che d'esser fatto di lui
nulla conosco

martedì 8 gennaio 2002
14 e 54
via enrico fermi

e di nutrirlo e a mantenerlo al caldo
che di fornir servigi in scambio a quanto necessario
e di tenerlo buono e soddisfatto
libero campo
d'utilizzar le sue risorse
m'avrebbe permesso

martedì 8 gennaio 2002
14 e 55
via enrico fermi

che d'altrimenti
di grande egoicità
d'urlar d'umori
che tutto di me
di dedicare a lui pretende

martedì 8 gennaio 2002
14 e 56
via enrico fermi

d'essere sconosciuto
e far per esso
tutte 'ste cose

martedì 8 gennaio 2002
14 e 57
via enrico fermi

fa il buono ed il cattivo tempo
che quanto gl'accade dentro
nulla preavverte

martedì 8 gennaio 2002
14 e 58
via enrico fermi

che di sembrare
del suo funzionamento
è d'autonomia condotto
che solo a servirlo
a pascerlo bene
si chiude il ruolo mio

martedì 8 gennaio 2002
14 e 59
via enrico fermi

ma s'essere questo il vero
d'un corpo o di qualsiasi altro
solo a servirlo
m'è richiesto

martedì 8 gennaio 2002
15 e 00
via enrico fermi

e d'esser dentro l'uno o dentro l'altro
di condizione mia non cambia
che di guardar d'umore i suoi colori
da spettatore faccio l'uguale

martedì 8 gennaio 2002
15 e 01
via enrico fermi

e di goder
dei godimenti suoi
m'è dato l'eco
e di soffrir
di sofferenze sue
m'è dato rumore

martedì 8 gennaio 2002
15 e 02
via enrico fermi

ma di trovar di quanto d'intelletto aspetto
di sue pretese
solo d'intervalli posso

martedì 8 gennaio 2002
15 e 03
via enrico fermi

che di sgravar da me tale fardello
nulla a poter m'apparve
se non chiamando aiuto

martedì 8 gennaio 2002
15 e 04
via enrico fermi

ma di trovar d'essere me dentro di tutto
disgiuta è l'esistenza
che solo d'essermi perso la ragion di tutto
son qui che cerco
d'originali addendi
l'armonia

martedì 8 gennaio 2002
15 e 05
via enrico fermi

è d'essere me che ho invaso lui
e di sfruttar tutto ch'aveva
di mio
non ho tenuto niente

martedì 8 gennaio 2002
15 e 06
via enrico fermi

ch'adesso
a scambiar delle sembianze sue perfino
m'avverto d'essere io

martedì 8 gennaio 2002
15 e 07
via enrico fermi

e guerra è nata fino d'allora
ch'egli ha tempo assegnato
e me d'essere lui
d'eternità mi perdo sicuro

martedì 8 gennaio 2002
15 e 08
via enrico fermi

e grande nostalgia mi nacque
che poi d'andar tra loro
a passar d'opere mie nelle memorie
m'illudo anche nel dopo

martedì 8 gennaio 2002
15 e 09
via enrico fermi

ed anche le gare
mi son ridotto a fare
che poi
chi vince
resta guardato
ch'entrar nelle memorie
di suo continuar s'avverte a ricordare

martedì 8 gennaio 2002
15 e 10
via enrico fermi

a imbellettar mi presi l'espressioni
che tele bianche d'imbrattar di perfezioni
a deviar da contenuto
la nostalgia tradii

martedì 8 gennaio 2002
15 e 11
via enrico fermi

e tutto intorno creo privilegi
che d'esser protetto il corpo
nulla a risvegliar rumori dentr'esso

martedì 8 gennaio 2002
15 e 43
via enrico fermi

che corpo fatto del resto
ad ospitar l'idee
che sole
faccio da me

martedì 8 gennaio 2002
15 e 45
via enrico fermi

che corpo e l'idee e me ch'assisto
d'abbrivo
raggiungo il timone
quando riesce

martedì 8 gennaio 2002
15 e 47
via enrico fermi

che a grande imbuto
sono nel fondo

martedì 8 gennaio 2002
15 e 48
via enrico fermi



ma quel che d'esser di là delle mie spalle
d'aver lasciato sconosciuto
ch'èppure esiste a contenere tutto

martedì 8 gennaio 2002
15 e 52
via enrico fermi

doppia facciata
una interna dell'altra

martedì 8 gennaio 2002
15 e 56
via enrico fermi

confine fatto di me
e intorno
confine fatto di pelle

martedì 8 gennaio 2002
15 e 57
via enrico fermi

di questo corpo
vita indipendente
che di dna guidato forma s'accresce
e me che so' custode
procuro l'alimento e il caldo

martedì 8 gennaio 2002
16 e 59
cocciano

vita di me che d'intelletto vado
e vita di te che d'essere il corpo
che due so' l'esigenze
e d'egoismo entrambi
sordi dell'altro

martedì 8 gennaio 2002
17 e 00
cocciano

ma se d'uscir nel freddo t'è capitato
a ritrovarti il caldo mi tocca
e utilizzando l'intelletto e quanto d'esso ho fatto memoria

martedì 8 gennaio 2002
17 e 02
cocciano

che se tu esci alla fame
di ritrovarti il cibo
a utilizzar mi tocca l'intelletto

martedì 8 gennaio 2002
17 e 03
cocciano

che se tu a uscir d'ombra di femmina
di ritrovar per te la condizione adatta allo riavere
a utilizzar mi tocca l'intelletto

martedì 8 gennaio 2002
17 e 04
cocciano

ma se di rifiutar mi metto punto
sempre più forte a urlar ti trovo
nel luogo del silenzio
ov'io penso

martedì 8 gennaio 2002
17 e 05
cocciano

e gl'altri corpi che vedo
d'esser lo stesso
vanno

martedì 8 gennaio 2002
17 e 06
cocciano

che poi quei corpi malandati
nulla sembra di spazio a dare all'abitante

martedì 8 gennaio 2002
17 e 07
cocciano

ma allora
dov'è valore d'esistenza
che per quei corpi
poco di cipria possono a sé stessi

martedì 8 gennaio 2002
17 e 08
cocciano

che quanto fin qui ho curato
falso me stesso
d'aver scambiato
un'idea

martedì 8 gennaio 2002
17 e 09
cocciano

d'esser partito da così lontano
che giro per giro
a ritornar planando
uno alla volta
scopro di me i fantasmi

martedì 8 gennaio 2002
17 e 10
cocciano

d'aver seguito anche i racconti
mi son provato in tutti

martedì 8 gennaio 2002
17 e 55
cocciano

tanti racconti ho visto
che a scorrere teatri
tra scena e scena
cercatori ognuno
l'ho poi riconosciuti

martedì 8 gennaio 2002
18 e 00
cocciano

sembr'esser questo corpo
l'unica barca

martedì 8 gennaio 2002
19 e 58
cocciano

che prima o poi dissolve
e di restar dove non so
m'ammutilisco

martedì 8 gennaio 2002
20 e 02
cocciano

di proiezioni è già tutto avviato
che d'aspettar d'ambiente la risposta
d'essere qua
d'idea sono finito là
che cado

martedì 8 gennaio 2002
22 e 59
cocciano

che d'appoggiar fronte di sensi
sostegno non ritrovo
che scena intorno è questa
e non è quella ch'aspetto

martedì 8 gennaio 2002
23 e 03
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
di quanto scrivo
a sostener sembra il costruito
di rispiegar la vita
ma è vero

martedì 8 gennaio 2002
23 e 05
cocciano



padre nostro che sei d'immenso
di scusar cerco di fare
che a non capirci nulla
ancora a te
me porto d'attesa

martedì 8 gennaio 2002
23 e 55
cocciano

che d'ignorar quanto palestra dentro fin dalla pelle
degli esercizi ho fatto l'unica vita

mercoledì 9 gennaio 2002
0 e 02
cocciano

che se mi fossi accorto d'esser presenza e non luogo e
strumento
senza le gare
di panorama il gran passaggio
navigator di vita
fino da allora
pilota sarei stato

mercoledì 9 gennaio 2002
0 e 03
cocciano

d'essermi svegliato dentro l'antonio
se rimanesse fermo
porta con porta a coincidenza
tra quanto d'universo e quanto d'immenso
mai s'avverrebbe

mercoledì 9 gennaio 2002
8 e 11
via enrico fermi

scene incomplete
che d'estemporaneità l'argomentare
pezzi di spazio senza ringhiere

mercoledì 9 gennaio 2002
8 e 30
via enrico fermi

nettezze d'eco a definir spazio focale
che di coincider luogo di me
unico fanno

mercoledì 9 gennaio 2002
20 e 14
montecompatri

che se di coincidenza perdo
e divergenza dentro la pelle avviene
luoghi di me
di volta in volta
me fanno diverso

mercoledì 9 gennaio 2002
20 e 15
montecompatri

ma certamente
se pur m'avverto a interpretar soggetti che d'eco
m'impunto
d'esser principio
non cambia

mercoledì 9 gennaio 2002
20 e 16
montecompatri

e di focalità d'umori son catturato
che stampo di scena fatta da intorno
d'echi avverto prigione

mercoledì 9 gennaio 2002
23 e 48
montecompatri



giovedì 10 gennaio 2002

che di reticolare la mente
scene s'accende
e intera storia
d'esser rivista
d'ologrammar mi passa

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 17
cocciano

che poi anche d'umori emerge
e di restar coperta d'essi
di non aver capito
prendo d'altro
d'uscir e di rientrare

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 18
cocciano

che a non aver capito gl'umori
a perdere ogni volta
di scivolar su niente
è bello o è brutto

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 20
cocciano

la mente mia è piena di drammi
che siano tragici o commedie

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 21
cocciano

e me ogni volta
a capitarci attore

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 22
cocciano

e poi oramai
d'umori il repertorio
d'ogni lavoro
conosco

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 23
cocciano

che a fare il tifo
il superdramma
ad evitar o a favorir sceneggiatura
per me il passar
parteggio

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 24
cocciano



che di svegliar scene di mente
da solo
io non so fare
e di tentar l'ambienti
vado a pescar scritte

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 25
cocciano

e poi del corpo mio
di suo
d'itinerari
mille s'emerge
che d'ignorarlo in quel che da sé prepara dentro la pelle
mi son ridotto a fuori
e ad aspettare

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 26
cocciano

e a mantenerlo buono
faccio di tutto
che di cercar sceneggiature a lui benigne
a scambiar me d'essere lui
scelgo perfino
d'essere servo

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 27
cocciano

che di sceneggiature anche del dopo
vado a cercar gl'attori
e d'agganciar con essi l'opere mie
mensa di scena
fino a convitto
al corpo mio rendo frequenza

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 28
cocciano

e tutto quanto a reggersi si trova
su copia di vita già disegnata
e a svolgimento certo anche nel dopo
che di pericolar del corpo non abbia

venerdì 11 gennaio 2002
0 e 29
cocciano

scena d'ologramma accesa
e sono attore
a me le mosse
che di movimentare i pezzi
posso ad altrove

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 26
via enrico fermi

e a muover passi
cerco esperienza
che d'altri ologrammi
a sostener lo sguardo
camminamento faccia

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 27
via enrico fermi

che solo d'ologrammi d'esperienza in mente
d'esser spettatore e attore
d'interpretar posso avvertirmi
che d'altro è il vuoto

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 28
via enrico fermi

e se a non trovar pietre davanti
resto bloccato

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 29
via enrico fermi

e di trovar presenza nel progetto
che d'ologramma a realizzar sarebbe
quando di ferma pietra non diviene
perdo sostegno
e di precipitar
che umor del corpo che cade
a contrastar s'emerge
stallo convinto
ad aspettar caduta

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 30
via enrico fermi

e di cader
destino diviene
che da commedia scopro tragedia
e ad evitar
d'altro progetto ancora
scorro vicenda al dopo
che d'annaspar nel buio
m'avverto e stallo ancora

venerdì 11 gennaio 2002
10 e 31
via enrico fermi



della presenza tua
le tue commedie
d'una o due soltanto
quadri di scena son d'attrazione
che d'esser parti delle mie storie
memoria fan d'evocazione
ma a proseguir d'esse con te
di comunità non c'è
neanche canovaccio

venerdì 11 gennaio 2002
11 e 34
via enrico fermi

ma le commedie mie so' ancora accese
che s'anche senza l'attori
virtualità
speranza ancora rende

venerdì 11 gennaio 2002
11 e 35
via enrico fermi

con te che condivido pezzi di vita
villaggio s'è coniugato
che del restante spazio infinito
d'aperto
ognuno va

venerdì 11 gennaio 2002
11 e 38
via enrico fermi

d'essere qui
ma di focalità dalla mia mente
non c'è
che condizione sembra
ch'io non esisto

venerdì 11 gennaio 2002
13 e 02
via enrico fermi

e d'incontrar te senza parole
e dialogar solo di tatto
di gran sollievo a quante storie in corso
è regno di pace

venerdì 11 gennaio 2002
13 e 04
via enrico fermi



su quello schermo scorre una storia
che a risonar dentro di me
scorre al mio interno

venerdì 11 gennaio 2002
21 e 48
cocciano

che di girar gl'occhi a me stesso
di quanto al corpo mio rende equilibrio
di me cerco riflessi

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 44
cocciano

e d'esser navigato dentro da un prima fino ad un dopo
io nel presente
sono protetto

venerdì 11 gennaio 2002
21 e 53
cocciano

ma d'avvezzare il corpo mio
a riscontrar suo d'equilibrio
senza che me con lui debba sempre restare

venerdì 11 gennaio 2002
23 e 06
cocciano

che vivere centrale
da me
non ho capacità del tempo

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 01
cocciano

a rimaner dentro corrente
che d'altrimenti perdo
della ricostruzione in loro
gl'ologrammi

venerdì 11 gennaio 2002
23 e 22
cocciano

che poi
di storie già in corso
busso a porte fantasma

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 02
cocciano

che sprovveduto a render me manifesto a me
d'utilizzare loro disegni
e capitarci dentro
e aver d'abbrivo almeno un segno
se pur da contrastare

venerdì 11 gennaio 2002
23 e 23
cocciano

che quando solo
e di creare tento una storia
tra me e quanto le cose
resto diverso
e come da foglie secche
ad essere il ramo
resto spogliato

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 03
cocciano



e allora prendo una storia che corre
e a divenire cosa
produco ad essa altre cose

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 04
cocciano

e di restar loro compagno
ponti gl'appresto

venerdì 11 gennaio 2002
23 e 28
cocciano

che d'incontrar lo spazio a contener le cose
nessuna storia
da prima a dopo
di me presente
rende d'abbrivo

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 35
cocciano

e tu non centri nulla
che di quel sesso
sei solo portatore
maschio o femmina che sia

sabato 12 gennaio 2002
10 e 23
montecompatri

d'essere qui prima di cose
esisto
ma poi la mente
ad osservar dalla mia parte
vertigini giunge

venerdì 11 gennaio 2002
22 e 38
cocciano

che di veder figura
d'esser la stessa
appiana ognuno

sabato 12 gennaio 2002
10 e 31
montecompatri

ma d'attraenza alla figura
poi dalla mente
l'idee di scene e di comportamento
di repulsione al dopo
fa di presenza

sabato 12 gennaio 2002
10 e 32
montecompatri

che d'essere attratto da quanto risorsa
poi mi respingo a capir ch'avete in mente

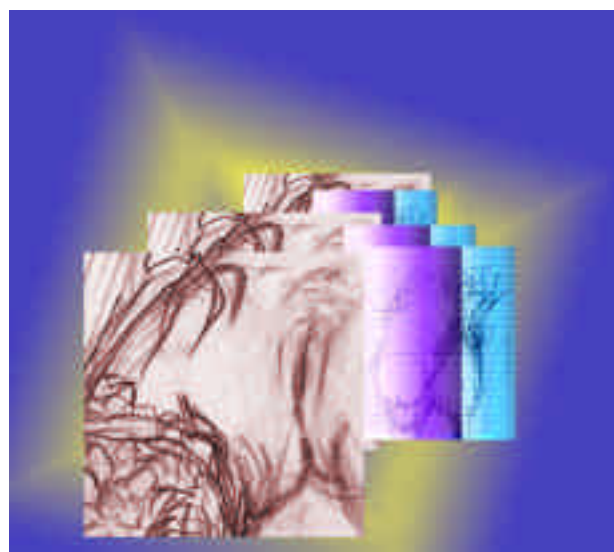
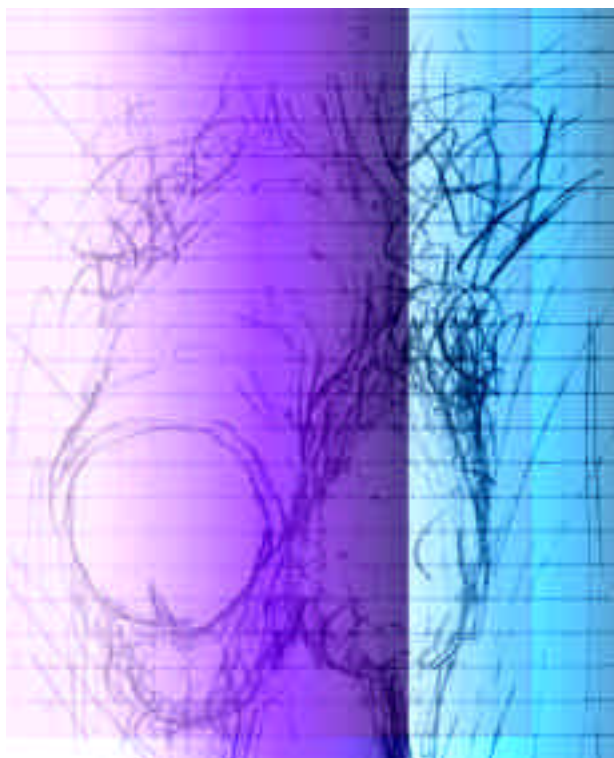
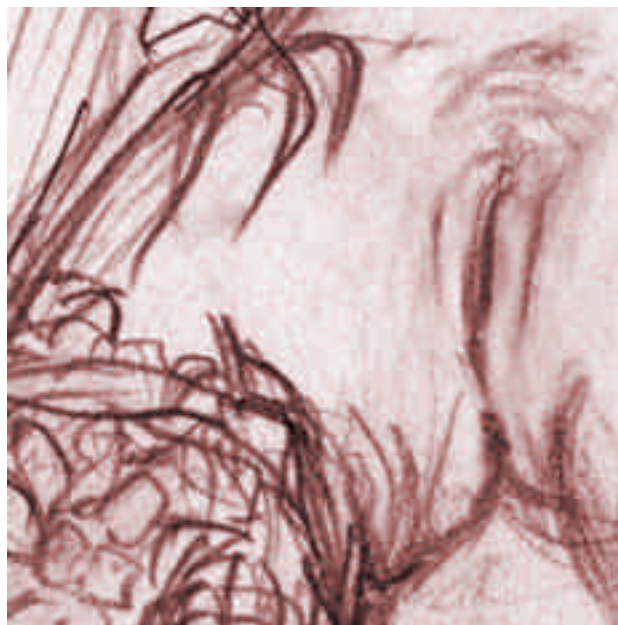
sabato 12 gennaio 2002
10 e 33
montecompatri

che vicolo d'idea
tra scene di mente
di corridoio
fino a contatto

sabato 12 gennaio 2002
10 e 34
montecompatri

e di commedia giusta
scenar si forma
ma poi all'uscita
d'interpretar passato
d'altre commedie al proiettar di mente
a chiamar gli stessi attori
fa prigionieri

sabato 12 gennaio 2002
10 e 35
montecompatri



e di baciarmi posso
che tu non dici niente
e a navigar blu d'orizzonte
scena di me s'emerge

sabato 12 gennaio 2002
10 e 43
montecompatri

e d'esser grato poi
fin'anco al dopo
resto con te d'accosto

sabato 12 gennaio 2002
10 e 44
montecompatri

ma d'esser chi tu sei
d'umanità
la tua e la mia
s'emergon subito dopo

sabato 12 gennaio 2002
10 e 45
montecompatri

ma se la mente tua
ad eseguir dettati
scena comanda
io ti ripudio

sabato 12 gennaio 2002
10 e 46
montecompatri

che la sessualità d'esser risorsa
danza s'acclama
che d'umoralità volute intreccia
a concertar crescendo l'uno con l'altro

sabato 12 gennaio 2002
10 e 47
montecompatri

e di sommar reciproco la pelle
d'intero spazio del corpo rende l'appello
e a presentarlo tutto
colma diviene

sabato 12 gennaio 2002
10 e 48
montecompatri

ma d'essere quanto
l'idee già fatte
fino a risveglio
sono d'oblio

sabato 12 gennaio 2002
10 e 49
montecompatri

e dignità totale torna durante
che d'esser disegnato in scala nella comunità che in mente
s'acquieta a niente

sabato 12 gennaio 2002
10 e 50
montecompatri

e di sessualità torno neutrale
come all'inizio
che in discussione
non ero ancora avvenuto

sabato 12 gennaio 2002
10 e 51
montecompatri

ma poi
così com'era prima d'entrare
dopo ad uscire
scene di mente torna vivente
che a disegnar soggetti nelle storie
tutto riprende

sabato 12 gennaio 2002
10 e 52
montecompatri

e d'incontrare te vado illudendo
che pari d'armonia
d'esser del mare
l'oblio d'amore
sia solo morbida onda

sabato 12 gennaio 2002
10 e 53
montecompatri

di desiderio tuo
a coniugar del desiderio mio
reciproco donar rende reciproco premio

sabato 12 gennaio 2002
10 e 54
montecompatri

ma dell'idea di scena ove ti svolgi
nulla s'adatta
d'essere mare

sabato 12 gennaio 2002
10 e 55
montecompatri

storie che a scomparir passi nel nulla
subito dopo

domenica 13 gennaio 2002
18 e 16
cocciano

storie d'istante
che quadro intorno accende
e d'invischiato a evocazione
allungo il tempo

domenica 13 gennaio 2002
18 e 22
cocciano

e quando storia non c'è d'accesso
di concepir lo schermo bianco
a ricercar riflesso
rimango fermo

domenica 13 gennaio 2002
18 e 24
cocciano

e di crear su libero schermo
senza d'abbrivo
scena si forma al bianco
a divenire buio
vaso ch'attende

domenica 13 gennaio 2002
18 e 25
cocciano

è qui che a soffermar mi debbo
che spazio colmo d'atteso
di scena bianca
risposta prende da schermo
e di differenziar con quanto
su quello stesso schermo
di gran sottratto monta proietto
che a divenir d'esser l'ologramma
torna oramai di buio

domenica 13 gennaio 2002
18 e 26
cocciano

e ancora avviene
che luogo colmo d'attesa
col buio da intorno si misura
ed uno alla volta
cadon tutti i birilli

domenica 13 gennaio 2002
18 e 27
cocciano

che di partir di storia bella
al ritrovar caduta
scorre man mano a divenir tragedia

domenica 13 gennaio 2002
18 e 28
cocciano

nella mia mente il buio
di luce è fatto come i colori
che a verniciar fanno tutte le cose

domenica 13 gennaio 2002
18 e 29
cocciano

e di capir mi debbo
come s'è fatto e come lo crea

domenica 13 gennaio 2002
18 e 30
cocciano

d'ologramma il buio
è colore
che di proietto è fatto

domenica 13 gennaio 2002
18 e 31
cocciano

di spazio senza le scene è l'ologramma
ma qual spazio
che fotogramma faccio

domenica 13 gennaio 2002
18 e 43
cocciano

che di spaziar disposto
non sfrutto
e a me il presente
nego

domenica 13 gennaio 2002
18 e 46
cocciano

che scena
d'eco non manda
e a risonar
non trovo specchio d'ambiente

domenica 13 gennaio 2002
18 e 59
cocciano

e c'è sorgente
che d'arricchir pezzo per pezzo
fino a figura
di risonar
tra specchio e specchio
stabilizzar conclude

domenica 13 gennaio 2002
19 e 01
cocciano

e d'esser qui
con questa mente intorno
qualsiasi cosa è d'argomento
che a concepir figura
tra dentro e dentro
risona

domenica 13 gennaio 2002
20 e 27
cocciano

a risonar tra tanti specchi
tante sorgenti d'alimentar d'elementare fanno
che poi costantemente
il panorama scorre

domenica 13 gennaio 2002
20 e 28
cocciano

che poi anche i fantasmi prendono forma
e a ricercar d'originale intorno
vittime faccio

domenica 13 gennaio 2002
20 e 29
cocciano

di figurar confuso d'altri ologrammi
a risonar tra specchi alimentati anche da dietro
tra quanto da fuori e quanto da dentro
dei materiali a cucir rendono uno
che divenendo unico oggetto
a reticolare memoria
riemette lui stesso

domenica 13 gennaio 2002
20 e 30
cocciano

e di partecipar si trova
che d'altre parti a risonar di confluendo
d'approfondir s'addentra

domenica 13 gennaio 2002
20 e 31
cocciano

ed io m'assisto a quanto
che d'aver reso guida ai fantasmi
a ricercar concreto d'essi
m'ho perso

domenica 13 gennaio 2002
20 e 32
cocciano

d'emergere ologrammi
reticolo n'è fonte di forma
che d'appropriar la concordanza con l'intorno
vado a cercar la coincidenza

domenica 13 gennaio 2002
20 e 34
cocciano

ma di reticular memoria
so' stato io presente
che a rievocar
ritrovo
gli stessi ambienti

domenica 13 gennaio 2002
20 e 35
cocciano

d'aver scoperto ultimamente
che non soltanto quant'io di presenziar m'ho fatto
è fonte d'ologrammi
ch'altre memorie a ricercar d'appianamento
mi son trovato dentro
d'esser sorgenti

domenica 13 gennaio 2002
20 e 36
cocciano

forme senz'occhi eran richieste
che di sperimentar d'appianamento
scena di pelle era richiesta

domenica 13 gennaio 2002
20 e 37
cocciano

reticular era cablato
ch'eredità d'homo è l'equipaggio
e fino a qui
di sublimar di mente
d'altari avevo innalzato

domenica 13 gennaio 2002
20 e 38
cocciano

gran confusione ho fatto
che scene d'homo proiette
a completar con pezze a colore
di presunzione d'uomo
e d'ignoranza
ho fatto storie d'eroi

domenica 13 gennaio 2002
20 e 39
cocciano

e di capire mi sembra
che d'intelletto mio
a disputar parte l'ho reso
che d'egoismo
d'accontentare vampi di homo
base dei miei ragionamenti è divenuto

domenica 13 gennaio 2002
20 e 40
cocciano

e mi ritrovo adesso
che di sapienza
di voce d'homo
disgiunta conoscenza ho fatto

domenica 13 gennaio 2002
20 e 41
cocciano

ma di trovar tutta la mente mia colma di storie sue
di cominciar da capo debbo
lettura d'uomo

domenica 13 gennaio 2002
20 e 42
cocciano

di doppia sorgente d'ologrammi è fatta la dote
quella cablata d'homo
e d'intelletto
quella di me

domenica 13 gennaio 2002
20 e 43
cocciano

e d'iniziar la disgiunzione
chissà se il tempo mio
ne conterrà il completo

domenica 13 gennaio 2002
20 e 44
cocciano

di bella margherita
il tutto è fatto
ch'eredità di homo
ho messo al centro
e d'intelletto
petali intorno

domenica 13 gennaio 2002
20 e 45
cocciano

e d'invertir ora debbo il complesso
che di centralità
l'esser sorgente
del provenir d'immenso
libero lascio

domenica 13 gennaio 2002
20 e 46
cocciano

che stesso linguaggio
reticoli tutti emergono ologrammi
quelli cablati d'eredità di homo
e quelli d'intelligenza creati

domenica 13 gennaio 2002
20 e 47
cocciano

e quel che posso far da me
è utilizzar l'intelligenza e di crear l'idee

domenica 13 gennaio 2002
20 e 48
cocciano

ma grande confusione ho fatto
che a utilizzar l'intelligenza
servitor son divenuto di quanto homo richiede
ologrammando ai sensi

domenica 13 gennaio 2002
20 e 49
cocciano

e fu chiamato istinto
ch'essi da intorno
a disprezzar faceva dell'uomo

domenica 13 gennaio 2002
20 e 50
cocciano

e d'aver sempre negato tal rappresentazione
che a coniugar voce di homo co' idee create
sembrava fosse il solo destino

domenica 13 gennaio 2002
20 e 51
cocciano

e servitor di corpo padrone
sarei stato
che del suo tempo avrei trovato tutto il mio tempo

domenica 13 gennaio 2002
20 e 52
cocciano

che me
di spiritualità avvertita
quanto concreto
negato avrebbe per sempre

domenica 13 gennaio 2002
20 e 54
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
d'assurdità ch'io stesso a generar mi andavo
di gran presunzione che d'ignoranza intatta
d'esser tradito
m'intesi anche da te

domenica 13 gennaio 2002
20 e 55
cocciano

che di capir cos'è ch'avviene
cronaca m'avvengo
e senza patir destino
resto dentro l'evento

domenica 13 gennaio 2002
21 e 02
cocciano

nella mia pelle da dentro
d'essere altrove che d'ologramma sono condotto
che d'aspettar l'evento sembro d'essere là
e poi d'intervallo resto vacante
che di qui
dentro ologramma
non sono più

domenica 13 gennaio 2002
23 e 28
cocciano

e d'esser divenuto là
che mente rende a cognizione
distacco me dal corpo
e d'appoggiar presenza mia
non trovo più

domenica 13 gennaio 2002
23 e 31
cocciano

e di capir so' in mezzo
che di salvaguardar la base d'homo natura
essa s'avvii liberamente
che poi
d'essere me
se a navigar anche d'idee a concerto
possa guidar l'andare
o d'altro introdurmi

domenica 13 gennaio 2002
23 e 41
cocciano

reticolar cablato di homo
ai sensi emerge ologrammi
ma d'empirismo la risposta
d'idee m'ho sempre fatto
che d'inventar passaggi e personaggi adatti
a cader d'essi a coincidenza
subdolamente placebavo

domenica 13 gennaio 2002
23 e 46
cocciano

di piattaforma sono fatto d'homo
che d'esser cablato il corpo mio
chiede empirismi
e a sovrapporre i miei ologrammi
di virtualità
percorsi invento alla risposta

domenica 13 gennaio 2002
23 e 49
cocciano



reticolo cablato
d'ologrammar mappa su pelle
chiede forma d'appoggio
a ricolmar quanto d'inganno
rende mancanza

domenica 13 gennaio 2002
24 e 03
cocciano

di macchina perfetta mi son trovato immerso
ma quando a guidare m'impresi
a funzionare era già in corso
che d'istruir me stesso d'essa
cura non m'ero dato

lunedì 14 gennaio 2002
9 e 35
via enrico fermi

frutti che dell'intorno eran disposti
da spettatore presi tranquillo
ma quando ai desideri
che di diverger rotta era arrivare
di non saper nulla di guida
piansi di colpa

lunedì 14 gennaio 2002
9 e 38
via enrico fermi

a non trovarmi niente dentro la pelle
mi spengo come gatto tranquillo al sole

lunedì 14 gennaio 2002
17 e 27
montecompatri

ma poi
d'aver paura del tempo
in volo mi ritrovo

lunedì 14 gennaio 2002
17 e 28
montecompatri

che inutile d'esser la vita
se solo al sole
senza crear nulla
scorro

lunedì 14 gennaio 2002
17 e 29
montecompatri

che poi
a non aver nulla a creare
d'intervenir da fuori qualsiasi scena
invade copione a interpretar stupida parte

lunedì 14 gennaio 2002
17 e 30
montecompatri

d'utilizzar la mente alla partenza
quando d'abbrivo
nessuna storia in corso

martedì 15 gennaio 2002
7 e 46
via enrico fermi

d'essere si
ma poi
perché

martedì 15 gennaio 2002
7 e 47
via enrico fermi

con i disegni
ad indicare me
l'utilizzo

martedì 15 gennaio 2002
7 e 53
via enrico fermi

che d'esserci
cronaca mi fo
ma poi non trovo
continuità col corpo

martedì 15 gennaio 2002
7 e 55
via enrico fermi

è qui lo stacco
che di saltar di qua e di là
ancora faccio

martedì 15 gennaio 2002
7 e 56
via enrico fermi

che dell'azione di mente
m'ho sempre fatto supplenza
a intendermi presente
stimolator di creazione d'idee

martedì 15 gennaio 2002
7 e 59
via enrico fermi

ma poi di circolar
so' tutte sequenze
che d'esserci anch'io all'azione
moziere
d'animazione m'avverto

martedì 15 gennaio 2002
8 e 01
via enrico fermi

a non aver capito niente
ad ingannar me stesso
sommo e risommo allarme
fino a divenire avaro

martedì 15 gennaio 2002
18 e 11
cocciano

il corpo mio di freddo espone la voce
e io di caldo ricordo quel fuoco
che poi
d'avvicinarmi ad esso mi creo d'azione

martedì 15 gennaio 2002
18 e 05
cocciano

a non aver capito niente
ad ingannar me stesso
quanto nel tempo a prevision d'allarme
di stessa cosa faccio dei mucchi
che poi a pregar
nascondo il viso

martedì 15 gennaio 2002
18 e 12
cocciano

il corpo mio di freddo espone la voce
e io di caldo ricordo quel fuoco
d'avvicinarmi ad esso vado all'azione
ma incontro lui
che d'essere in mezzo
d'utilizzar trattiene per sé

martedì 15 gennaio 2002
18 e 06
cocciano

che a preveder la fame che monta ogni giorno all'ora del
pranzo
e a non aver capito piccolo sforzo fatto fin qui a sfamar
interi armadi
colmo di cibo

martedì 15 gennaio 2002
18 e 13
cocciano

il corpo mio di freddo espone la voce
e io di caldo ricordo quel fuoco
d'avvicinarmi ad esso vado all'azione
ma incontro lui che l'utilizza
nel dopo mio ricordo la voce del freddo
che di ripeter suono d'ogni futuro
di gran frastuono invade divenendo
a cancellar ogn'altra mia attenzione

martedì 15 gennaio 2002
18 e 07
cocciano

e di sommar la stessa previsione ogni volta che nasce
costruisco castelli
fino a difesa d'armi
da chi a morir di fame
ch'io stesso a sottrargli cibo e calore

martedì 15 gennaio 2002
18 e 14
cocciano

il corpo mio di freddo espone la voce
ed io di caldo ricordo solo quel luogo
che a rimanere fuori
voce di freddo ancora colma per sempre

martedì 15 gennaio 2002
18 e 08
cocciano

che quanto d'accumular m'ho fatto
a me a sfamar
mille vite m'è buono

martedì 15 gennaio 2002
18 e 15
cocciano

e il tempo mio è finito
che il fuoco è ancora lì
e lui
figura d'ombra
d'albero taglio a cadere

martedì 15 gennaio 2002
18 e 09
cocciano

a non aver capito nulla
ognuno dell'altro
la voglia di castello
teme

martedì 15 gennaio 2002
18 e 16
cocciano

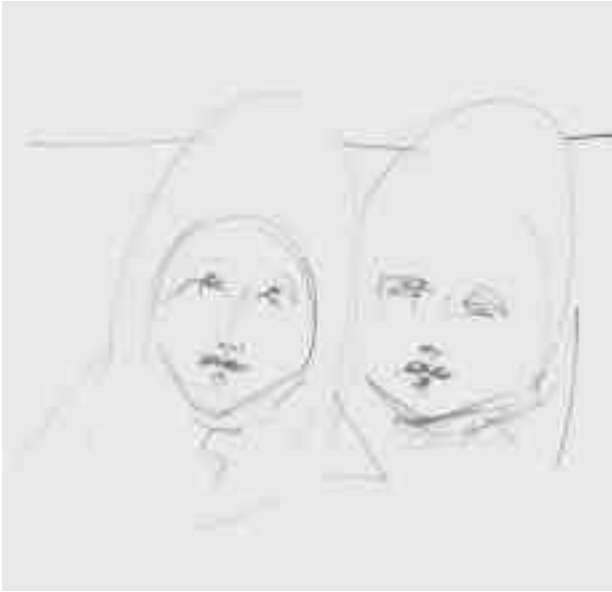
mille volte m'avverto voce di freddo
che d'evocar tempo futuro
la mente trattiene e somma gl'istanti
fino a ruggito

martedì 15 gennaio 2002
18 e 10
cocciano

che a recitarlo già quando s'incontra
la diffidenza crea
che d'iniziare
è la rovina

martedì 15 gennaio 2002
18 e 17
cocciano

che d'aver perso d'essere presente la prossima stagione guardo e frutta ancora non c'è di quella che l'attuale è in corso imbecille		il giorno dopo la morte del mio corpo	martedì 15 gennaio 2002 20 e 14 cocciano
	martedì 15 gennaio 2002 18 e 18 cocciano	e l'idee ch'ho concepito a rimaner viventi che dimensione parallela esisto nel giorno dopo la morte del mio corpo	martedì 15 gennaio 2002 20 e 26 cocciano
ma poi dopo di qui che della vita il passaggio dov'è che vado	martedì 15 gennaio 2002 19 e 44 cocciano	che fino a lì corpo m'ho custodito che d'esaurir la vita libero esisto	martedì 15 gennaio 2002 20 e 27 cocciano
e d'essere atteso di sensazione in fondo avverto come d'allora che il giorno dopo a scuola	martedì 15 gennaio 2002 19 e 45 cocciano	che d'esser dentro vita del corpo d'immerso sono all'universo	martedì 15 gennaio 2002 22 e 51 cocciano
d'essere in braccio al tempo che d'arrivar comunque scorro al posto senza ringhiera spinta fin d'oltre	martedì 15 gennaio 2002 19 e 47 cocciano	e di cucir di trasparenza con chi m'è intorno che intorno sono anch'io di loro dentro cerco il contatto	martedì 15 gennaio 2002 22 e 52 cocciano
il giorno dopo la morte del mio corpo che fino a che l'ho da incontrare di traversar lasciando tranquillo ed attraente avverto	martedì 15 gennaio 2002 20 e 06 cocciano	che a custodire insieme poi ogni frazione i vita sia l'andare	martedì 15 gennaio 2002 22 e 53 cocciano
ma il giorno dopo e tutti gl'altri giorni appresso che faccio	martedì 15 gennaio 2002 20 e 07 cocciano	padre nostro che sei d'immenso dubbi di mente sciogliere non posso da qui ma di certezza colmarla d'esistenza posso	martedì 15 gennaio 2002 22 e 54 cocciano
che di quel tempo comunque sarò presente che di veder con gl'occhi d'adesso è buio e non vedo percorso	martedì 15 gennaio 2002 20 e 08 cocciano		
vestibolo è quel luogo di dimensione mia fin d'ora ma d'esser da questa pelle circondato con gl'occhi suoi vado a ficcar lo sguardo e nulla trovo	martedì 15 gennaio 2002 20 e 12 cocciano		



mercoledì 16 gennaio 2002

finalità di quel che ho detto
non è avvenuta
che d'esser comparso ognuno
poi spettatore s'è ritornato

mercoledì 16 gennaio 2002
8 e 31
via enrico fermi

e ognuno per sé
storia più bella
che di fortuna o di sfortuna
s'aggira imputando

mercoledì 16 gennaio 2002
8 e 41
via enrico fermi



martedì 15 gennaio 2002

fornir dovrei
di bella storia
l'essere accolti
che d'altrimenti
a scivolar fornicazione altrove
tranquilli
il giorno dopo
li trovo

mercoledì 16 gennaio 2002
8 e 42
via enrico fermi

e là dove sto andando
non c'è nessuno
che ognuno
di storia fatta
se brutta o bella
d'accontentare il fato
s'è contenuto

mercoledì 16 gennaio 2002
8 e 46
via enrico fermi

che poi di ritrovarsi dentro una storia a divenir soggetto d'essa comunque finalmente s'affaccia a quel che gira	mercoledì 16 gennaio 2002 8 e 48 via enrico fermi	e di cercar d'appiglio gl'occhi incontrando nessun segno di me ch'ero là dentro	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 13 via enrico fermi
ma di cercar storia garante è anche per me che di domande del corpo vado a risposta e faccio menù	mercoledì 16 gennaio 2002 8 e 49 via enrico fermi	e ancora adesso di non aver capito la scena manco	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 14 via enrico fermi
ma quando fui d'inizio che mi svegliai tra loro mamma e papà di ritrovar la casa ed anche da mangiare era lì senza una storia chiesta per me	mercoledì 16 gennaio 2002 13 e 42 via enrico fermi	spazio disegno nella mia mente e d'ambientar faccio d'intorno	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 20 via enrico fermi
che nascere ognuno s'è ritrovato in vita	mercoledì 16 gennaio 2002 13 e 53 via enrico fermi	che dentro e fuori d'accogliermi spazio respiro e faccio presente	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 21 via enrico fermi
e so' rimasto là che tutto il resto presi ad ingoiare senza capire	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 00 via enrico fermi	e d'echi mi trovo l'oriente che a muover passi so dove poggiare	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 22 via enrico fermi
di mio spazio memoria colmo si fece che poi a ripartir d'esso i riflessi a girarmi intorno presi	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 04 via enrico fermi	ma lui incontrando d'attraversar lo stesso spazio d'ambientazione sua colma	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 23 via enrico fermi
finché di divergenza nacque lo sfaso tra quanto scena proietta da mente e quanto a presentar l'ambiente faceva d'istante	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 11 via enrico fermi	e a ritrovar d'altro ordinato al posto del mio d'eco scompaio d'esser sorretto	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 24 via enrico fermi
di differenza nacque l'umore che a divampare dentro senza capire fu d'immersione	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 12 via enrico fermi	che fin da allora grandi elefanti a penetrar negozio mio di cristalli han reso in pezzi ogn'operato mio ed il futuro mio con esso	mercoledì 16 gennaio 2002 14 e 25 via enrico fermi

ch'io d'altrettanto
senza sapere
faccio per altri

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 26
via enrico fermi

e a non saper di distinzione
prendo a seguire
e d'emozioni
vivo il percorso come concreto

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 14
cocciano

che solo quanto previsto nella sua mente
egli d'andare
non va calpestando
e d'avvertir e lui sono affannato
che l'opere mie porto alla mostra

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 27
via enrico fermi

e mille storie in moto
così s'avviene
che poi l'intero panorama
o buio
o luminoso

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 15
cocciano

di gran popolarità era l'attesa
che di mostrar loro l'idee
di condiviso a divenir disegno di spazio

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 28
via enrico fermi

ma di capir che cosa
nella realtà s'avviene
che s'anche fosse
fino ad incrocio di storia mia
già avvenuta o d'avvenire

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 19
cocciano

e di passar d'ognuno dentro di quello
presenza mia avrebbe
insieme alla sua
reso concreto d'echi per sé e per me

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 29
via enrico fermi

di tornar di fatti avvenuti
resto impotente a storia che corre

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 20
cocciano

e poi s'avvenne
che spazio a me fu riservato
ma fatto d'idee diverse
e non le mie

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 41
via enrico fermi

che di virtualità
a trovarmi in mezzo
null'altro incontro a deviar l'andare
e di vertiginar è tutto intorno
meno quel corridoio
che per il dopo
già conosciuto
non voglio ripassare

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 22
cocciano

e scivolar canzoni scritte da loro
avrei dovuto
per mantenere spazio a me riservato

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 42
via enrico fermi

ma di piombar
lo stesso evento è attraversato
e quanto a conseguir v'è stato
ritrovo immutato

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 23
cocciano

ma spazio mio
mai ho rischiato
che solo quello pensato
ho frastagliato

mercoledì 16 gennaio 2002
14 e 45
via enrico fermi

e d'avvertir d'adesso
è panorama spoglio
che son nel dopo

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 24
cocciano

scene di mente
che di toccar piccoli uguali
di gran credibilità
d'immaginar
fa storia concreta

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 13
cocciano

che l'ora dopo che il corpo mio s'è morto
da qui ch'adesso sono
ad essere là
nulla m'appare
a seguire di sempre

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 25
cocciano

che di misura l'essere sempre
so concepire
ma panorama intorno ch'accompagna
non so l'immaginar d'opaco

mercoledì 16 gennaio 2002
18 e 26
cocciano

a radicar me nella mente
che d'indicar centralità
sia sempre memoria

giovedì 17 gennaio 2002
0 e 12
cocciano



che d'emular me stesso
di uomo
sia descrizione d'uomo

giovedì 17 gennaio 2002
0 e 15
cocciano

la sensazione è sempre la stessa
ma di trovarmi a prima
e poi
a subito dopo
d'amore e di guerra
senza capire
progetto e poi l'eseguo

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 46
via enrico fermi

e poi la sensazione sommo
e poi di guerra
e poi d'amore
ma dell'evento
ancora non capisco niente

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 48
via enrico fermi

sommo e poi risommo effetto
che sempre lo stesso
mille volte a provenir da dentro la mente

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 54
via enrico fermi

di stessa storia
a riciclar l'evocazione
ogni volta lascia il rumore
che poi
del successivo ciclo
somma fino a frastuono

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 56
via enrico fermi

che di salir rumore sempre più forte
ancor di meno a figurar l'evento
faccio progetto

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 57
via enrico fermi

e d'empirar m'aggiro
che a silenziar rumore
è salvazione

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 58
via enrico fermi

e d'ignorar quant'è sorgente
d'involucrar cancellazione
vado a cercar d'intorno

giovedì 17 gennaio 2002
7 e 59
via enrico fermi

e m'inventai anche lei
che a separar da tutto
a divenire oblio
cancellazione è fatta

giovedì 17 gennaio 2002
17 e 28
montecompatri

che a deviar nel mezzo quel crescendo
d'esser con lei
l'evento conclusivo divenne

giovedì 17 gennaio 2002
17 e 29
montecompatri

andri

che risonar comune di carezze
rumore
questa volta
era piacere sempre più grande

giovedì 17 gennaio 2002
17 e 30
montecompatri



giovedì 17 gennaio 2002

che a ricercar la storia
a strutturar d'opere mie
mi voglio
ma ancora prima
d'esser d'originale
vita che corre

venerdì 18 gennaio 2002
0 e 21
cocciano

a trovar d'ingresso ogni volta
d'essere me prima di storia
ed entrar nelle storie sempre sapendo

venerdì 18 gennaio 2002
0 e 22
cocciano

e nella storia
il tempo suo
e d'oltre
di ritrovare a sfioratura
me
che di continuità mai s'è interrotta

venerdì 18 gennaio 2002
0 e 24
cocciano

che ancora adesso
d'evocazione
perdo me a divenir soggetto di storia

venerdì 18 gennaio 2002
0 e 25
cocciano



che di passività fin qui
so' stato ad aspettar l'avvio

venerdì 18 gennaio 2002
11 e 01
via enrico fermi

e di vestir quanto m'ho dentro messo nella mente
di non aver capito ancora quando si parte
perdo di me lo spazio
e a divenir soggetto
la dimensione sua m'assumo

venerdì 18 gennaio 2002
11 e 03
via enrico fermi



e d'osservar da luogo silenzioso
storie ricordo
e di cercarne le radici
l'una e poi l'altra e l'altra ancora
c'è solo il ceppo
che nella terra fatta di me
è solo appoggiato

venerdì 18 gennaio 2002
14 e 54
via enrico fermi

e quel che sento
e quel che dico
e quel che faccio
che del substrato
dalla mia mente
a zampillar come fontana
divenir m'avverto

venerdì 18 gennaio 2002
23 e 30
cocciano



dio e non dio
e lui che centra
semmai fu di gran dono
che d'abbandono
ho fatto tutto io

venerdì 18 gennaio 2002
23 e 32
cocciano

che di substrato mentale già fatto
di dar l'indicazioni
è sempre in mezzo
e di contrasto e di favore suo
mi trovo sempre in mezzo

sabato 19 gennaio 2002
0 e 00
cocciano

spazio previsto
che d'essere il solo che vedo
rispetto

venerdì 18 gennaio 2002
14 e 49
via enrico fermi

di novellar dell'idee
lettura faccio
di quanto già c'è

sabato 19 gennaio 2002
0 e 01
cocciano

comunicar di passo a uscir per altra storia
non mi riesce
che vuoto m'incontro
e a tremolar la trasgressione
torno

venerdì 18 gennaio 2002
14 e 52
via enrico fermi

e di tenere in conto debbo
ch'appunti miei nel tempo
substrato ho fatto

sabato 19 gennaio 2002
0 e 02
cocciano

scena che vive
storia si porta
ed anche il soggetto

venerdì 18 gennaio 2002
14 e 53
via enrico fermi



d'essere qui
che poi d'altrove
di stesso processar
quanto substrato
s'emerge a far da specchio
già disegnato

sabato 19 gennaio 2002
15 e 34
cortona

che di dovunque vada
pronto s'emerge degl'ologrammi suoi
che d'approntar su quello specchio
con quanto giunge da fuori
differenziale passa
a rendermi emozioni

sabato 19 gennaio 2002
15 e 35
cortona

che di substrato gli spessori
reticolar giorno per giorno s'è fatto
ma d'impressione mia d'adesso
son testimone assente d'allora

sabato 19 gennaio 2002
16 e 05
cortona

che presunzione feci
ad indicar per mio
quanto emergeva

sabato 19 gennaio 2002
16 e 06
cortona

che a non capir la provenienza
pezze a colore
ogni volta
a ragionar collavo

sabato 19 gennaio 2002
16 e 08

d'aver scoperto d'esser disposto a me tale substrato
d'uscir mi trovo d'ogni racconto intorno alla mente
che mille libri scritti
e intera società ho incontrato
a raccontar per certo
quanto d'approssimato e falso ora m'accorgo

sabato 19 gennaio 2002
16 e 09
cortona

schiavo di quanto io stesso ho fatto
esperienza
m'ho preso a dettato

sabato 19 gennaio 2002
16 e 10
cortona

di richiamar memoria
io non m'accorsi
che a interpretar l'intesi provenir da vaso colmo di dote
e bella o brutta che fosse
a me
così era toccata

sabato 19 gennaio 2002
16 e 11
cortona

che me la presi anche con dio
con mamma e papà
ed anche col ceto

sabato 19 gennaio 2002
16 e 12
cortona

e d'abbracciar partiti ed arti
muri a sfondar
che la rivoluzione era richiamo e forte

sabato 19 gennaio 2002
16 e 13
cortona



sub-ni



e adesso sai che faccio
di fenditura m'apro fino all'inizio
che nuova a generar mina memoria
purezza di risorse
a rieditar
prendo di vita

sabato 19 gennaio 2002
18 e 20
castiglion fiorentino

e quanto fin qui substrato
a recuperar proprio suo senso
spettacolo mi faccio

sabato 19 gennaio 2002
18 e 21
castiglion fiorentino

e d'incontrar qualsiasi cosa
che di substrato d'ologrammi accende
d'accompagnarmi d'esperienze e conoscenze
di mille versioni posso disporre
che poi scelgo o faccio di nuova

sabato 19 gennaio 2002
18 e 22
castiglion fiorentino

che quel che gira intorno
a tirar su di similianze va da substrato
e di disporle a me come di vita
mostra fedeli
di vere o false
così come l'ho apprese

sabato 19 gennaio 2002
18 e 23
castiglion fiorentino

che scelta fino d'allora m'avrei potuto fare
o progettare d'ingegno
nuovo e più vero

sabato 19 gennaio 2002
18 e 24
castiglion fiorentino

ma di stagliar le similianze
che d'ignorar m'era il funzionar del vaso
e d'esser la vita
presi le scene

sabato 19 gennaio 2002
18 e 25
castiglion fiorentino

e di resistere
nulla potevo
che del venir su degli ologrammi
nulla sapevo

sabato 19 gennaio 2002
18 e 26
castiglion fiorentino

substrato è fatto della cultura mia
che scene e storie solo assistite
son penetrate
e di reticular d'appropriato specchio
di volta in volta emergendo
scambio ad intorno
ed anche nel tempo

sabato 19 gennaio 2002
18 e 27
castiglion fiorentino

che quel che viene su da substrato
d'intera storia si porta
e d'essere soggetto
ad immediato sono

sabato 19 gennaio 2002
18 e 37
castiglion fiorentino

e di trovar davanti a me l'intero tempo
compenetrato d'esso
d'ineluttabile colui
cedo risorse

sabato 19 gennaio 2002
18 e 39
castiglion fiorentino

e di giocar di nostalgia
perdere o mancare
resto del dramma

sabato 19 gennaio 2002
18 e 40
castiglion fiorentino

[d'esseme lasciato cresce' ner cervello copie de vita
a riesumalle
de me faccio 'na tomba](#)

[sabato 19 gennaio 2002
20 e 26
castiglion fiorentino](#)



d'aver scambiato le risorse a dote assegnata
degl'argomenti feci le chiavi
e questa e quella c'era
ma l'altre
a timorar della speranza
nella bisaccia presi a cercare

sabato 19 gennaio 2002
20 e 51
castiglion fiorentino



e fu sorpresa
che d'argomenti a me preclusi
d'intender presi a curare
e di capacità
anche di quelli evinsi allocate

sabato 19 gennaio 2002
20 e 52
castiglion fiorentino

e di scoprir fu di straforo
che a trasgredir quanto assegnato
a casseti chiusi con chiave
m'ero introdotto

sabato 19 gennaio 2002
20 e 53
castiglion fiorentino



il patrimonio reso era anche destino
che dio
di conoscenza sua aveva assegnato
e di trovarmi a trasgredir confini dati
fuori d'immenso e d'universo
di mio futuro
tempo divenne

sabato 19 gennaio 2002
20 e 54
castiglion fiorentino



di giochi del corpo
son mille e mille
che tante idee
e tanti esercizi
ma d'essere
la palestra
qual'è

lunedì 21 gennaio 2002
17 e 23
montecompatri

quel giorno
morte del corpo s'avvenuta
e me
che faccio

lunedì 21 gennaio 2002
17 e 28
montecompatri

che quando ben saldo alla vita
e di piani e di commedie ben fornito
del marinaio oramai d'essere in salvo
faccio l'uguale

lunedì 21 gennaio 2002
17 e 30
montecompatri

ch'adesso è tutto spento
e di storie che conosco
non mi va di fare niente

lunedì 21 gennaio 2002
20 e 35
cocciano

che niente a suggerir di stare in mezzo
emerge

lunedì 21 gennaio 2002
20 e 36
cocciano

e di volume avverto lo spazio
e ch'attende
e che fluente
e che accogliente
ma a figurar non trovo ingresso

lunedì 21 gennaio 2002
20 e 48
cocciano

di succursale
me faccio soggetto
che la commedia
ad indossar le vesti
accoglie

lunedì 21 gennaio 2002
20 e 54
cocciano

commedia ha pronte tutte le vesti
e di calzame una
del tempo suo faccio il mio tempo

lunedì 21 gennaio 2002
20 e 55
cocciano



sabato 19 gennaio 2002

e a zampillar di storie
d'essere questo o quello e ancora l'altro
divengo

domenica 20 gennaio 2002
23 e 14
cocciano